

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA CAPITOLINA

(SEDUTA DELL'8 GENNAIO 2021)

L'anno duemilaventuno, il giorno di venerdì otto del mese di gennaio, alle ore 17,20 la Giunta Capitolina di Roma così composta:

1	RAGGI VIRGINIA.....	<i>Sindaca</i>	8	LEMMETTI GIANNI.....	<i>Assessore</i>
2	BERGAMO LUCA.....	<i>Vice Sindaco</i>	9	MAMMI VERONICA.....	<i>Assessora</i>
3	CAFAROTTI CARLO.....	<i>Assessore</i>	10	MELEO LINDA.....	<i>Assessora</i>
4	CALABRESE PIETRO.....	<i>Assessore</i>	11	MONTUORI LUCA.....	<i>Assessore</i>
5	DE SANTIS ANTONIO.....	<i>Assessore</i>	12	VIVARELLI VALENTINA.....	<i>Assessora</i>
6	FIORINI LAURA.....	<i>Assessora</i>	13	ZIANTONI KATIA.....	<i>Assessora</i>
7	FRONGIA DANIELE.....	<i>Assessore</i>			

si è riunita, in modalità telematica, ai sensi della deliberazione della Giunta Capitolina n. 357 del 30 dicembre 2020, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, è presente la Sindaca che assume la presidenza dell'Assemblea.

Intervengono, in modalità telematica gli Assessori De Santis, Fiorini, Lemmetti, Mammi, Meleo e Montuori.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti.
(*OMISSIS*)

Interviene alla seduta in modalità telematica il Vice Sindaco.
(*OMISSIS*)

Deliberazione n. 1

Piano di Protezione Civile di Roma Capitale - Aggiornamento 2021

Premesso:

che il territorio di Roma Capitale è esposto a numerosi rischi naturali e antropici, di natura prevedibile e imprevedibile, quali ad esempio rischio idrogeologico e idraulico, rischio incendio boschivo e d'interfaccia, rischio sismico e rischio da incidente rilevante;

che il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 *Codice della Protezione Civile*, all'art. 3 attribuisce al Sindaco, in relazione al rispettivo ambito di governo, le funzioni di indirizzo politico in materia di Protezione Civile;

che l'art. 6 del citato decreto individua il Sindaco quale Autorità territoriale di Protezione Civile, attribuendo allo stesso le competenze in materia di protezione civile;

che all'art. 12 lo stesso decreto stabilisce che i Comuni, per lo svolgimento delle funzioni di protezione civile, quali le attività di pianificazione e di direzione dei soccorsi, debbano assicurare l'attuazione di tali attività nei rispettivi territori, in coerenza con la normativa regionale, secondo quanto stabilito dall'art.18, e in particolare:

- l'attuazione, in ambito comunale, delle attività di prevenzione dei rischi;

- l'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla pianificazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- l'ordinamento degli uffici e la disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa peculiari e semplificate per provvedere all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle relative attività, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi e delle emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;
- la disciplina della modalità di impiego di personale qualificato da mobilitare, in occasione di eventi che si verificano nel territorio di altri comuni, a supporto delle amministrazioni locali colpite;
- la predisposizione dei piani comunali di protezione civile, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali e la cura della loro attuazione;
- al verificarsi delle situazioni di emergenza di cui all'articolo 7, l'attivazione e la direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze;
- la vigilanza sull'attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti;
- l'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;

che la Legge Regionale Lazio 26 febbraio 2014, n. 2 *Sistema integrato regionale di protezione civile Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile*, e in particolare l'art. 7, co. 1, lettera a), attribuisce ai comuni, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla normativa vigente in materia di enti locali, le funzioni ed i compiti relativi a *“la predisposizione e l'attuazione del Piano di emergenza comunale e/o intercomunale, previsto dalla normativa vigente in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalle linee guida regionali”*;

che la Regione Lazio ha approvato la D.G.R. del 17 giugno 2014, n. 363 recante *Linee Guida per la pianificazione comunale o intercomunale di emergenza di Protezione Civile e successive D.G.R. del 4 agosto 2015, n. 415 Aggiornamento delle Linee Guida per la pianificazione Comunale o Intercomunale di emergenza di protezione civile. Modifica alla D.G.R. Lazio n. 363/2014, D.G.R. del 11 dicembre 2018, n. 795 Indicazioni operative dedicate alla protezione dei minori nella pianificazione di emergenza comunale. Integrazione alle Linee Guida regionali di cui alle DGR Lazio n. 363/2014 e n. 415/2015, e infine D.G.R. del 26 novembre 2019, n. 865, recante Aggiornamento delle Direttive riguardanti "il Sistema di Allertamento per il rischio meteo, idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile", modifiche alla DGR n. 272 del 15 giugno 2012.*

Considerato:

che con deliberazione di Giunta Comunale del 14 maggio 1999, n. 1099, avente ad oggetto *Costituzione del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile COC, individuazione e compiti delle strutture operative di supporto al Sindaco in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile del Comune di Roma. Organizzazione e funzionamento per prevenire e ridurre i danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi. Disciplinari delle procedure d'intervento* sono state affidate alla Protezione Civile di Roma

Capitale, attualmente Dipartimento Sicurezza e Protezione Civile – Direzione Protezione Civile, le ordinarie attività di previsione, prevenzione e soccorso, preparazione e superamento dell'emergenza; per lo svolgimento delle attività di protezione civile, la Direzione di Protezione Civile si avvale delle Strutture di Roma Capitale (Dipartimenti, Municipi e Polizia Locale) nonché delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile iscritte nell'elenco territoriale della Regione Lazio e delle imprese pubbliche e private;

che con deliberazione 4 aprile 2008, n. 19, adottata dal Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale, è stato approvato il documento denominato *Piano Generale dinamico di Emergenza di Protezione Civile – Scenari di rischio predefiniti e procedure per l'attivazione e l'intervento dell'Ufficio Extradipartimentale di Protezione Civile e delle strutture operative comunali e di supporto*, le quali strutture sono state incaricate di redigere i modelli operativi ed organizzativi con le relative procedure interne di intervento;

che la deliberazione di Giunta Capitolina del 5 settembre 2012, n. 256 concernente *l'Aggiornamento delle procedure per l'attivazione e l'intervento della Protezione Civile di Roma Capitale, delle Strutture Operative Comunali e delle Strutture Operative Comunali di Supporto in caso di calamità*, stabilisce che i modelli operativi ed organizzativi debbano essere verificati ed adeguati, con cadenza temporale, dalle Strutture Operative Comunali e dalle Strutture Operative Comunali di Supporto competenti, al fine di procedere alla verifica e all'aggiornamento periodico del Piano Generale dinamico di Emergenza di Protezione Civile di Roma Capitale.

che con deliberazione della Giunta Capitolina del 9 ottobre 2017, n. 222 di *Approvazione del nuovo assetto della macrostruttura capitolina e del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale è stato istituito il Dipartimento Sicurezza e Protezione Civile*;

che con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 33 del 16 aprile 2019, è stato approvato il documento denominato *Piano di Protezione Civile di Roma Capitale*, e che la suddetta deliberazione, nel punto 6) del dispositivo, attribuisce al Dipartimento Sicurezza e Protezione Civile di Roma Capitale il mandato di sottoporre all'approvazione della Giunta Capitolina l'aggiornamento annuale del Piano stesso;

che con deliberazione della Giunta Capitolina n. 4 del 17 gennaio 2020, è stato approvato il primo aggiornamento annuale del documento denominato *Piano di Protezione Civile di Roma Capitale*;

Rilevato:

che il Comune deve provvedere, alla verifica e all'aggiornamento periodico del proprio piano di emergenza comunale (art. 12, comma 2, lett. e) del D.lgs. 1/2018), trasmettendone copia alla Regione, alla Prefettura Ufficio Territoriale del Governo e alla Provincia territorialmente competenti (art. 1, comma 3-ter – L. 12 luglio 2012, n. 100);

che il Comune approva con deliberazione consiliare il Piano di Protezione Civile comunale, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.lgs. 1/2018;

che il medesimo articolo dispone inoltre che la *“deliberazione disciplina, altresì, meccanismi e procedure per la revisione periodica e l'aggiornamento del piano, eventualmente rinviandoli ad atti del Sindaco, della Giunta o della competente struttura amministrativa, nonché le modalità di diffusione ai cittadini”*;

che il Dipartimento Sicurezza e Protezione Civile, allo scopo di illustrare la struttura e gli intenti della pianificazione in corso di revisione, ha provveduto ad organizzare incontri in

videoconferenza con i rappresentanti dei Dipartimenti e Municipi di Roma Capitale, convocati con note RK 9443 del 28 settembre 2020 - verbali note RK 11414, 11415, 11416 e 11418 del 20 novembre 2020;

Atteso:

che il Dipartimento Sicurezza e Protezione Civile ha provveduto alla revisione annuale del Piano di Protezione Civile di Roma Capitale, secondo le Linee Guida della Regione Lazio approvate con D.G.R. Lazio del 17 giugno 2014, n. 363 e ss.mm.ii., costituito da:

Documenti (Allegato “A”):

- Fascicolo 1 - Informazioni di carattere generale;
- Fascicolo 2 - Rischio idraulico, a cui si allega:
 - All.1: Piano Speditivo di Emergenza Banchine Tevere;
 - All.2: Piano Speditivo di Emergenza Prima Porta;
 - All.3: Piano Speditivo di Emergenza Fosso del Pratolungo;
 - All.4: Piano Speditivo di Emergenza Fosso del Fontanile;
 - All.5: Piano Speditivo di Emergenza Fosso di Vallerano
 - All.6: Piano Speditivo di Emergenza Aniene
- Fascicolo 3 - Rischio idrogeologico da frana;
- Fascicolo 4 - Rischio neve e ghiaccio;
- Fascicolo 5 - Rischio incendio boschivo e di interfaccia;
- Fascicolo 6 - Rischio incidente rilevante;
- Fascicolo 7 - Rischio sismico;
- Fascicolo 8 - Altri rischi, a cui si allega:
 - All. 1: Piano Speditivo di Emergenza Trigoria.

Elaborati Grafici (Allegato “B”):

1. Carta di inquadramento territoriale (n. 1 tavola);
2. Carta delle aree di emergenza e degli edifici strategici (n. 44 tavole);
3. Carta dello scenario di rischio idraulico (n. 44 tavole);
4. Carte dei Piani Speditivi:
 - a. Piano Speditivo di Emergenza Banchine Tevere (n. 1 tavola);
 - b. Piano Speditivo di Emergenza Prima Porta (n. 1 tavola);
 - c. Piano Speditivo di Emergenza Fosso del Pratolungo (n. 1 tavola);
 - d. Piano Speditivo di Emergenza Fosso del Fontanile (n. 1 tavola);
 - e. Piano Speditivo di Emergenza Neve e Ghiaccio (n. 1 tavola);
 - f. Piano Speditivo di Emergenza Trigoria (n. 1 tavola)
 - g. Piano Speditivo di Emergenza Fosso di Vallerano (n. 1 tavola)
 - h. Piano Speditivo di Emergenza Fiume Aniene (n. 1 tavola)

5. Carta dello scenario di rischio idrogeologico da frana (n. 37 tavole);
6. Carta dello scenario di rischio sismico (n. 44 tavole);
7. Carta dello scenario di rischio sismico - Analisi delle Condizioni Limite dell’Emergenza (CLE) (n. 44 tavole);
8. Carta dello scenario di rischio incendio boschivo e di interfaccia (n. 44 tavole);
9. Carta dello scenario di rischio incidente rilevante (n. 12 tavole);

Considerato, infine:

che l’attuazione del predetto Piano non comporta spese aggiuntive rispetto a quelle già previste nel bilancio di Roma Capitale ed, in particolare, del centro di responsabilità del Dipartimento Sicurezza e Protezione Civile, sia per l’attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), sia per l’operatività delle risorse umane e strumentali, in quanto tutte le strutture già concorrono, con risorse già stanziare nel bilancio di Roma Capitale nei relativi centri di responsabilità, ai costi diretti e indiretti per fronteggiare le emergenze, quali componenti del sistema di protezione civile, come disciplinato dalle citate deliberazioni G.C. n.1099 del 14/05/1999 e G.C. 256 del 05/09/2012.

VISTI:

- Decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. ii.;
- Decreto legislativo del 12 luglio 2012, n.100;
- Decreto legislativo del 2 gennaio 2018, n. 1;
- Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento di Protezione Civile del 6 agosto 2018;
- Legge Regione Lazio 26 febbraio 2014, n. 2;
- Deliberazione Giunta Regione Lazio del 17 giugno 2014, n. 363;
- Deliberazione Giunta Regione Lazio del 4 agosto 2015, n. 415;
- Deliberazione Giunta Regione Lazio del 26 novembre 2019, n. 865
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 1099 del 14 maggio 1999;
- Statuto di Roma Capitale approvato con deliberazione dell’Assemblea Capitolina del 7 marzo 2013, n. 8 e ss.mm.ii.;
- Deliberazione di Giunta Capitolina n. 256 del 5 settembre 2012;
- Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale, approvato con Deliberazione Giunta Capitolina del 9 ottobre 2017, n. 222 e ss.mm.ii.;
- Deliberazione dell’Assemblea Capitolina n. 33 del 16 aprile 2019,
- Deliberazione della Giunta Capitolina n. 4 del 17 gennaio 2020,

Considerato che:

in data 24 dicembre 2020, il Direttore della Direzione Protezione Civile del Dipartimento Sicurezza e Protezione Civile ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D.lgs. del 18 agosto 2000, n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all’oggetto”.

Il Direttore

F.to: G. Morabito;

che, in data 24 dicembre 2020, il Direttore del Dipartimento Sicurezza e Protezione Civile ha attestato ai sensi dell’art. 30, comma 1, lettere i) e j), del Regolamento degli Uffici e Servizi, la coerenza della proposta di deliberazione indicata in oggetto con i documenti di programmazione dell’Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull’impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: G. Morabito;

in data 30 dicembre 2020, il Ragioniere Generale, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D.lgs. del 18 agosto 2000, n. 267 si esprime parere favorevole di regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui in oggetto limitatamente agli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione dell’Ente”.

Il Ragioniere Generale

F.to: A. Guiducci”;

sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell’art. 97, comma 2, del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D.lgs. del 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. ii.;

per i motivi espressi in narrativa

LA GIUNTA CAPITOLINA

DELIBERA

- 1) di approvare il *Piano di Protezione Civile di Roma Capitale - Aggiornamento 2021*, costituito dagli Allegati “A” e “B”, entrambi contenuti su supporto informatico, al presente provvedimento, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 2) di disporre la divulgazione del *Piano di Protezione Civile di Roma Capitale - Aggiornamento 2021* alla cittadinanza attraverso specifiche azioni di informazione, nonché la pubblicazione sul sito internet dell’Ente;
- 3) di trasmettere copia elettronica del piano ai seguenti Enti e/o soggetti:
 - Regione Lazio
 - Prefettura di Roma
 - Questura di Roma
 - Comando provinciale dei Vigili del Fuoco

- Comando provinciale dei Carabinieri
 - Comando del Corpo di Polizia Locale di Roma Capitale
 - Dipartimenti, Aziende partecipate ed Enti esterni preposti al soccorso
 - Organizzazioni di volontariato presenti sul territorio comunale di Roma Capitale;
- 4) di prendere atto che l'attuazione del predetto Piano non comporta spese aggiuntive rispetto a quelle già previste nel bilancio di Roma Capitale ed, in particolare, del centro di responsabilità del Dipartimento Sicurezza e Protezione Civile, sia per l'attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), sia per l'operatività delle risorse umane e strumentali, in quanto tutte le strutture già concorrono, con risorse già stanziare nel bilancio di Roma Capitale nei relativi centri di responsabilità, ai costi diretti e indiretti per fronteggiare le emergenze, quali componenti del sistema di protezione civile, come disciplinato dalle citate deliberazioni G.C. n.1099 del 14/05/1999 e G.C. 256 del 05/09/2012.

L'On. PRESIDENTE pone ai voti per appello nominale, effettuato dal Segretario Generale, la suesposta proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.

*Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, a seguito di successiva votazione per appello nominale, effettuato dal Segretario Generale, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.
(O M I S S I S)*

IL PRESIDENTE
V. Raggi

IL SEGRETARIO GENERALE
P.P. Mileti

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 28 gennaio 2021 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino all'11 febbraio 2021.

Lì, 27 gennaio 2021

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE
F.to: P. Ciutti